

■ **AMBIENTE** E' la seconda discarica in due giorni

# Fiamme sui rifiuti De Caprio parla di regia occulta

COSENZA - A fuoco la discarica comunale del Vetrano a San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza. L'incendio, probabilmente doloso, è scoppiato nelle prime ore di ieri mattina. Il fuoco, spinto dal forte vento della giornata, si stava propagando alle frazioni vicine a Caccuri, Caria e Santa Rania.

Le fiamme sono state circoscritte solo in serata grazie al lavoro incessante delle forze dell'ordine e anche dei lavoratori del movimento terra del consorzio Valle Crati.

E' la seconda discarica che prende fuoco nel giro di pochi giorni. Per la verità giovedì scorso un incendio si era sviluppato nel deposito di stoccaggio dei rifiuti di Siderno, suscitando grande preoccupazione nella popolazione dei comuni della Locride per le esalazioni dovute alla combustione dei rifiuti.

Nell'uno e nell'altro caso ci sono indagini in corso per capire la matrice degli incendi. Ma il sospetto che la matrice sia dolosa è forte. Il sindaco di San Giovanni

in Fiore, Pino Belcastro, è netto nelle sue dichiarazioni. «La discarica - ha scritto sulla sua pagina facebook - è prossima alla chiusura. Se qualcuno, malauguratamente, ha pensato diversamente troverà la ferma opposizione delle popolazioni di Caccuri e di San Giovanni in Fiore. Su questo credo nessuno potrà fare più passi indietro».

Il sindaco, prossimo a lasciare l'incarico, si riferisce all'ordinanza emanata dalla giunta regionale lo scorso 13 agosto avente ad oggetto "Urgenti e ulteriori misure per assicurare la corretta gestione dei rifiuti". Nell'ordinanza si autorizzava il Consorzio Valle Crati a conferire ulteriori rifiuti nella seconda buca della discarica fino ad un massimo di 24.000 mc circa. Subito dopo la discarica doveva essere chiusa e ripristinato lo stato dei luoghi dopo la loro bonifica. E' chiaro che la combustione dei rifiuti presenti aumenta automaticamente la capacità della discarica di abbancamento e proprio questo teme il sindaco Belcastro.

Ma non è il solo. Anche l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, è stato netto nelle sue dichiarazioni. «Dopo l'incendio alla discarica di Siderno - è stato il commento dell'assessore regionale all'ambiente Sergio De Caprio - oggi incendio a San Giovanni in Fiore. Sul posto sono intervenuti Arpa Calabria, Protezione civile e i Vigili del fuoco. Pare esistano volontà contrarie all'efficienza del ciclo dei rifiuti nella Calabria. La Regione e le Istituzioni supereranno ogni ostacolo mettendo in campo tutte le risorse e le competenze disponibili. Guidati dal nostro Presidente Santelli, stiamo lavorando con le Prefetture, coordinate dal prefetto di Catanzaro Maria Teresa Cucinotta, per alzare al massimo la vigilanza delle Forze dell'Ordine sugli impianti della Regione e impedire all'inciviltà di prevalere, perché desta sospetto che, proprio nel momento in cui la Calabria è colpita da forti precipitazioni, scoppiano gli incendi. Tutto questo ci fa capire che siamo sulla strada giusta e sapremo uscire



Le fiamme alla discarica di Vetrano

dall'emergenza e liberare la Calabria da menti criminali che hanno interesse a imprigionarla».

«Deve essere chiaro e per quanto mi riguarda è chiarissimo - conclude De Caprio - che il popolo calabrese e il Governo della Calabria non si faranno sottomettere dalla 'ndrangheta o da avidi lobbisti economici. Lunedì la situazione sarà analizzata in Prefettura per gli aspetti specifici».

Insomma la situazione è molto tesa e densa non solo di fumo ma anche di sospetti. Lo stesso De Caprio dice che nei prossimi giorni la giunta esaminerà il piano dei rifiuti emanato dalla vecchia amministrazione per apportare eventuali correttivi. In attesa che la Calabria possa uscire da un'emergenza in cui è piombata da circa vent'anni.

m. cl.